

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Giuseppe Petrilli

Pavia, 20 novembre 1968

Illustre e caro Presidente,

mi permetto di farLe sapere che il 16 e 18 gennaio si terrà a Venezia una riunione di dirigenti di Europa Union Deutschland e

della sezione italiana del Movimento federalista europeo per uno scambio di opinioni politiche e un esame delle possibilità di collaborazione e di lavoro in comune.

I dirigenti di Europa Union sarebbero lietissimi, e noi italiani anche più, se Lei potesse onorare questa riunione con la Sua presenza, anche per il fatto che l'esame della collaborazione federalistica italo-tedesca si colloca nel quadro della collaborazione dei federalisti con il Movimento europeo.

L'importanza della riunione sta nel fatto che dopo tanti anni di separazione, e di reciproche diffidenze, si tratta di sancire la ritrovata convergenza psicologica di federalisti tedeschi e italiani, che potrebbe d'altra parte rivelarsi di grande utilità nel caso che si potesse ottenere qualche successo europeo in Italia, per disporre di un buon canale di sfruttamento del successo in Germania.

Approfitto di questa lettera per dirLe che la raccolta delle firme per la proposta di legge popolare sta vitalizzando la collaborazione dei federalisti con il Movimento europeo, e sta creando uno schieramento democratico di base che potrebbe essere utilizzato per rendere molto importante la presentazione della legge alle Camere. La prima petizione federalista in Italia, quella del 1951, ebbe una grande conclusione in una cerimonia ufficiale presenziata da De Gasperi. Se potessimo, unendo rappresentanti di base e di vertice, fare qualcosa di solenne, potremmo spianare il cammino per l'approvazione. Spero di poter avere la Sua collaborazione per questo obiettivo, e Le presento i sensi del mio ossequio